



REPORT BANDI PIEMONTE

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITÀ	SCADENZA
L.R. 36/2000. Finanziamento a fondo perduto alle pro loco. Anno 2023.	Pro loco	Servizi	18/11/2023
MIMIT. Contratti di sviluppo Agroalimentari. Contributi per investimenti di grandi dimensioni nel settore agro-industriale.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI	Agroindustria/Agroalimentare	Fino ad esaurimento fondi
MIMIT. Voucher per consulenza in innovazione. Finanziamento a fondo perduto per le prestazioni di consulenza specialistica finalizzate alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.	PMI, Micro Impresa	Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare	Compilazione delle domande dal 26 ottobre al 23 novembre 2023
MASAF. Contributo a fondo perduto sotto forma di sostegno delle micro, piccole e medie imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali.	Micro Impresa, PMI	Agricoltura	In fase di attivazione



L.R. 36/2000. Finanziamento a fondo perduto alle pro loco. Anno 2023

Area Geografica: Piemonte
Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 18/11/2023
Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi
Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Cultura
Spese finanziate: Consulenze/Servizi
Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando stanZIA risorse a favore delle pro loco inserite nel territorio ed iscritte all'albo regionale.

Soggetti beneficiari

Possono fare domanda di contributo **esclusivamente le pro loco**, aventi sede nel territorio regionale, **iscritte all'albo regionale alla data del 01/01/2023**.

Tipologia di interventi ammissibili

Si tratta di un contributo a favore delle pro loco aventi sede nel territorio regionale ed iscritte all'albo regionale.

I contributi sono volti alla copertura delle spese sostenute nel 2023 che possano essere documentate e liquidate.

Entità e forma dell'agevolazione

Il 100% delle risorse sarà destinato alle pro loco che presentino quietanze di pagamento per un importo non inferiore a € 2.000,00.

Potrà essere erogato un **contributo forfetario di € 1.000,00**, fino all'occorrenza dello stanziamento totale di € 509.000,00.

Scadenza

18/11/2023 ore 12:00



MIMIT. Contratti di sviluppo Agroalimentari. Contributi per investimenti di grandi dimensioni nel settore agro-industriale.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Con il Contratto di Sviluppo Invitalia sostiene gli investimenti di grandi dimensioni nel settore agro-industriale.

Soggetti beneficiari

Imprese di qualsiasi dimensione appartenenti al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il Contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti di investimento devono avere questi obiettivi:

- Positivo impatto sull'occupazione
- Recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate
- Realizzazione/consolidamento di sistemi di filiera diretta ed allargata
- Contributo allo sviluppo tecnologico
- Rilevante presenza dell'impresa sui mercati esteri
- Impatto ambientale

Sono ammissibili spese per:

- Suolo aziendale (max 10%)
- Opere murarie (max 40%)
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici, brevetti, licenze
- Consulenze

Entità e forma dell'agevolazione

Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti **agevolazioni finanziarie**:



- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

Con un limite massimo di:

REGIONI CENTRO NORD

- Grandi imprese: 30%
- Medie imprese: 40%
- Piccole imprese: 50%

REGIONI SUD

- Grandi imprese: 40%
- Medie imprese: 50%
- Piccole imprese: 60%

Il progetto, nel suo complesso, deve avere un importo minimo di € 7,5 milioni.

Scadenza

Riapertura sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 12:00 del 20 ottobre 2023.



MIMIT. Voucher per consulenza in innovazione. Finanziamento a fondo perduto per le prestazioni di consulenza specialistica finalizzate alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: PMI, Micro Impresa

Settore: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

La misura Voucher per consulenza in innovazione è l'intervento che, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", sostiene i **processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa** di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento è pari a 75 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese operanti su tutto il territorio nazionale.

Possono partecipare anche le reti di impresa costituite da almeno tre imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un **manager dell'innovazione qualificato**, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.

Il manager deve essere iscritto nell'apposito elenco costituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all'impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

- big data e analisi dei dati;

- cloud, fog e quantum computing;
- cyber security;
- integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- prototipazione rapida;
- sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo-macchina;
- manifattura additiva e stampa tridimensionale;
- internet delle cose e delle macchine;
- integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;
- programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

- l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;
- l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond.

Le specifiche circa contenuto e finalità delle prestazioni consulenziali, nonché durata e compenso, devono risultare da un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo in forma di **voucher**.

Il contributo massimo concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

- Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di € 40.000,00
- Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di € 25.000,00
- Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di € 80.000,00.



Scadenza

La compilazione delle domande dovrà avvenire a partire dalle ore 12:00 del 26 ottobre 2023 ed entro le ore 12:00 del 23 novembre 2023.

L'invio della domanda sarà possibile a partire dal 29 novembre 2023.



MASAF. Contributo a fondo perduto sotto forma di sostegno delle micro, piccole e medie imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il presente decreto disciplina i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese agricole colpite dalle seguenti calamità naturali, verificatesi fino a tre anni prima della sua entrata in vigore:

- valanghe;
- frane;
- inondazioni/alluvioni;
- trombe d'aria;
- uragani;
- incendi boschivi di origine naturale;
- sisma ed eruzioni vulcaniche

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti le PMI attive nel settore della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili per i danni causati alla produzione agricola e ai mezzi di produzione agricola sono i seguenti:

- la riparazione di immobili ad uso produttivo danneggiati, la loro demolizione e ricostruzione se distrutti, al fine di ristabilirne la piena funzionalità per l'attività delle imprese in essi stabilite;
- la riparazione di beni mobili strumentali danneggiati o l'acquisto di beni mobili strumentali distrutti;



- il ristoro dei danni subiti da scorte e prodotti in corso di maturazione ovvero di stoccaggio;
- la compensazione per la perdita di reddito dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione agricola e dei mezzi di produzione agricola;
- la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili finalizzati alla delocalizzazione definitiva dell'attività produttiva ricompresi gli investimenti eventualmente necessari a rendere definitive le strutture temporanee realizzate nella fase emergenziale;
- acquisto o noleggio per la fornitura e l'installazione di impianti temporanei delocalizzati.

I costi ammissibili sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un'autorità pubblica, da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità che concede gli aiuti o da un'impresa di assicurazione. Per la perdita di reddito l'importo degli aiuti è ridotto sottraendo eventuali costi non sostenuti a causa della calamità naturale.

Entità e forma dell'agevolazione

Sono ammissibili i costi sostenuti per il ripristino del potenziale produttivo fino al livello preesistente al verificarsi dell'evento e l'intensità massima dell'aiuto è fino al 100%.

I costi per gli interventi possono sommarsi agli aiuti a condizione che gli impianti temporanei delocalizzati vengano rimossi una volta completati i lavori di ripristino delle strutture originarie.

Gli aiuti per gli interventi indicati sono versati entro quattro anni a decorrere dalla data in cui si è verificato l'evento.

Per gli interventi, gli aiuti e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, **non superano il 100% dei costi ammissibili.**

Scadenza

Data e ora di apertura ancora non ufficializzata